



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SULLA
GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

Deliberazione n. 18 del 2 dicembre 2021



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SULLA
GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

Deliberazione n. 18 del 2 dicembre 2021

RELATORE:

Consigliere Fabrizio GENTILE

Ha collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Cinzia Maria CALLIPARI



Deliberazione n. 18/2021

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Piergiorgio Della Ventura	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere relatore
Sara Bordet	consigliere
Davide Floridia	referendario

nell'adunanza del giorno 2 dicembre 2021;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto Speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n.1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti") e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n.179 (*"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"*), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto in particolare l'articolo 1, comma 2, del predetto d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto del Consiglio regionale;

visto l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (*"Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 11 febbraio 2021, n. 3, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2021;

visto il decreto del Presidente della Sezione 25 febbraio 2021, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto del Presidente della Sezione 3 marzo 2021, n. 3, con il quale il controllo sugli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2020 è stato assegnato al consigliere Fabrizio Gentile;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 7 giugno 2021, n. 09/SEZAUT/2021/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la relazione-questionario trasmessa dal Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, per via telematica, in data 30 settembre 2021;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020 n. 70;

visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 263;

visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 176 e, in particolare, l'art. 26;

visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 e, in particolare, l'art. 1;

visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con legge 16 settembre 2021, n. 126 e, in particolare, gli artt. 1,2,4,6 e 8;

visto il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito con legge 19 novembre 2021, n. 165 e, in particolare, gli artt. 1 e 2;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante *“Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020”*;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 18 maggio 2020, n. 153, recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in video conferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 27 ottobre 2020, n. 287, recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero”*;

visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, le circolari 9 marzo 2021, n. 11, 30 marzo 2021, n. 13, 16 luglio 2021, n. 24, 13 ottobre 2021, n. 35, 14 ottobre 2021, n. 36 e 26 ottobre 2021, n. 39;

vista l'ordinanza 29 novembre 2021, n. 18, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

udito il relatore, consigliere Fabrizio Gentile;

DELIBERA

di approvare la *“Relazione sulla gestione del Servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio 2020”*, che alla presente si unisce quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e al Collegio sindacale dell'Azienda medesima.

Così deliberato in Aosta, nella camera di consiglio del giorno 2 dicembre 2021.

Il relatore
(Fabrizio Gentile)

Il Presidente
(Piergiorgio Della Ventura)

Depositato in segreteria il 2 dicembre 2021

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

INDICE GENERALE

	Pag.
OGGETTO DELL'INDAGINE	9
PARTE PRIMA	
LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA SANITARIA	11
1. La programmazione regionale a seguito dell'epidemia da Covid-19.	11
1.1. Il finanziamento regionale per l'esercizio 2020.	14
1.2. La spesa sanitaria regionale per l'anno 2020 – missione 13, "Tutela della salute": analisi dei dati.	16
1.2.1. I residui relativi alla mobilità sanitaria passiva.	17
1.3. La programmazione regionale per gli investimenti in ambito sanitario.	18
1.3.1. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sul bilancio regionale.	18
1.3.2. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sulla "Gestione speciale" di Finaosta s.p.a.	20
1.4. La programmazione regionale per la mobilità sanitaria.	20
PARTE SECONDA	
LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA USL.	
IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	22
1. La programmazione dell'Azienda USL: la metodica di <i>budget</i> e il bilancio di previsione 2020.	22
1.1. La metodica di <i>budget</i> .	23
1.2. Il bilancio di previsione 2020.	23
2. Il bilancio d'esercizio 2020.	28
2.1. Il conto economico.	29
2.1.1. L'attività <i>intramoenia</i> .	32
2.1.2. La spesa per acquisto di beni e servizi.	33
2.1.3. La spesa per il personale.	35
2.1.4. La contrattazione integrativa.	38
2.1.5. La spesa farmaceutica.	39
2.2. Lo stato patrimoniale.	41
2.2.1. Le rimanenze di magazzino.	44
2.2.2. Piano nazionale di governo liste di attesa.	44
2.2.3. Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.	45

Pag.

PARTE TERZA

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

46

1. L'Atto aziendale.

47

2. Le partecipazioni societarie.

47

3. L'organo di controllo.

47

4. Servizio di controllo interno, anticorruzione e trasparenza.

48

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

50

INDICE DELLE TABELLE

	Pag.
Tabella 1 – Finanziamento corrente al Servizio sanitario regionale.	14
Tabella 2 – Missione 13.	16
Tabella 3 – Mobilità sanitaria.	21
Tabella 4 – Confronto bilancio previsione/esercizio anno 2020 - Conto economico.	25
Tabella 5 - Confronto previsioni/bilancio anno 2020 – Stato patrimoniale.	27
Tabella 6 - Confronto bilancio 2019/bilancio 2020 - Conto economico.	30
Tabella 7 – Attività intramoenia – Anno 2020.	33
Tabella 8 – Allegato C al bilancio d’esercizio 2020.	37
Tabella 9 – Spesa farmaceutica.	40
Tabella 10 – Confronto bilancio 2019/2020 – Stato patrimoniale.	42

OGGETTO DELL'INDAGINE

Con la presente relazione la Corte riferisce al Consiglio regionale, a norma dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sulla gestione finanziaria del Servizio sanitario regionale (Ssr) della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

La predetta analisi prende in considerazione il particolare contesto nazionale che ha caratterizzato l'anno 2020, la pandemia da Covid-19. Alla luce di questo evento, l'Organizzazione mondiale della sanità, il 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Per l'emergenza sanitaria il Governo ha emanato i seguenti decreti-legge:

- d.l. 23/02/2020 n. 6, recante: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.";
- d.l. 09/03/2020 n. 14, recante: "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19." che ha previsto anche la costituzione delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale). Tali Unità sono diventate operative nella Regione in data 22 marzo 2020 e sono composte da 1 medico e da 1 infermiere. Le USCA hanno rappresentato un elemento organizzativo innovativo che ha permesso di garantire la presa in carico, in urgenza, dei casi Covid o sospetti Covid;
- d.l. 17/03/2020 n. 18, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.";
- d.l. 19/05/2020, n. 34, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19."

Con specifico riferimento all'indagine sull'attività dell'Azienda USL, la Sezione ha esaminato:

- la relazione-questionario sugli Enti del Servizio sanitario nazionale, bilancio di esercizio 2020, contenente una specifica "Parte terza – Normativa emergenziale";
- il bilancio di esercizio 2020, con particolare attenzione ad alcune voci sia del conto economico sia dello stato patrimoniale, nonché il sistema di organizzazione interna.

Da rilevare, in proposito, che il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2020, ma non ha potuto esprimersi in ordine al bilancio pluriennale 2020/2022, in quanto, in assenza del relativo finanziamento, l'Azienda ha ritenuto di non poter redigere il bilancio pluriennale sul triennio ma esclusivamente sul biennio 2020/2021.

Ai fini dell'indagine di questa Sezione hanno assunto un ruolo fondamentale le relazioni predisposte dal responsabile del Dipartimento bilancio e finanze della Regione sul rendiconto e dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio dell'Azienda sanitaria, nonché la relazione sui controlli interni del Presidente della Regione secondo le linee guida e i questionari approntati dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti. È opportuno altresì rilevare, da ultimo, che l'indagine è stata svolta con la proficua collaborazione di tutti gli enti coinvolti e del Collegio sindacale dell'Azienda USL.

L'esercizio 2020 è stato gestito in un contesto di *governance* aziendale particolare, caratterizzato dalla gestione commissariale, conseguente a vicende che hanno interessato il Direttore Generale dell'Azienda, descritte nella precedente Relazione della Sezione. A tal proposito, si rileva che con deliberazione n. 52 del 25 gennaio 2021, la Giunta regionale ha designato il nuovo quale Direttore generale dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta, scelto nella rosa dei candidati ritenuti idonei alla nomina, di cui al provvedimento dirigenziale n. 7580 del 18 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza pandemica da parte dell'Azienda sanitaria, la Sezione rileva che nella "Relazione Questionario sugli Enti del Servizio Sanitario Nazionale bilancio di esercizio 2020", l'Azienda ha dichiarato che al 31/12/2020 il numero di posti-letto operativi ed effettivamente disponibili nei reparti di terapia intensiva è salito da 14 nel 2019 a 26 nel 2020. Inoltre, la Giunta regionale ha riconosciuto all'Azienda sanitaria la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza pandemica e un incremento tariffario del 15% per le attività rese a pazienti affetti da Covid-19.¹

¹ Deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 2 ottobre 2020.

PARTE PRIMA

LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA SANITARIA

1. La programmazione regionale a seguito dell'epidemia da COVID-19

L'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Per far fronte a tale evento, il d.l. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" ha attribuito alle Regioni le quote necessarie. Alla regione Valle d'Aosta sono stati assegnati i seguenti importi:

- euro 1.578.154,00 (tabella A allegata al d.l. n. 18/2020);
- euro 105.210,00 (tabella B allegata al d.l. n. 18/2020).

La deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, all'allegato B, ha definito le direttive specifiche per l'Azienda USL a seguito del finanziamento suddetto, successivamente attribuito alla stessa con provvedimenti dirigenziali specifici. Va precisato inoltre che la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 22 luglio 2020 prende atto dell'Accordo quadro, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle rispettive funzioni istituzionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19. L'Accordo suddetto prevedeva la ripartizione, in favore delle Autonomie speciali, dell'importo di 1 miliardo di euro; in virtù di ciò alla Valle d'Aosta sono stati destinati 32,31 milioni di euro e, successivamente, 51,69 milioni di euro, per un totale di 84 milioni di euro. Con il d.l. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con la l. n. 126 del 13 ottobre 2020, il concorso alla finanza pubblica di ciascuna autonomia speciale è stato definitivamente rideterminato. Per la Regione Valle d'Aosta l'importo spettante è stato pari a euro 102.807.000,00 milioni, ridotto per euro 84.000.000,00 milioni e, di conseguenza, rideterminato in euro 18.807.000,00 milioni per l'anno 2020.

La deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, inoltre, ha precisato che lo stanziamento al Servizio sanitario regionale è stato effettuato a seguito di analisi congiunta, tra l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'Azienda USL, del fabbisogno per l'erogazione dei tre livelli di assistenza (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) erogati in condizioni di equilibrio economico e nel rispetto dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, al netto delle manovre di riorganizzazione e di contenimento della spesa previste dalla programmazione nazionale e regionale, delle politiche tariffarie regionali, nonché tenendo conto del fabbisogno sanitario

nazionale *standard* teorico definito per la Regione autonoma Valle d'Aosta - di cui all'intesa n. 88/CSR del 06/06/2019 - corretto per tenere conto dei maggiori costi necessari per l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in un territorio montano.

Con riferimento alla metodologia di programmazione in materia sanitaria della Regione (unica erogatrice delle risorse assegnate all'Azienda USL), la Sezione ha rilevato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, l'Azienda - alla luce delle segnalazioni emerse dal referto di questa Sezione sul bilancio di esercizio 2018 - è stata invitata ad *"....adottare i documenti di cui agli articoli 7, 8 e 9 della l.r. n. 46/2009² e adempiere a quanto previsto dagli articoli 32, 33, 34 e 35."* A questo proposito, la relazione commissariale, allegata alla deliberazione del Commissario n. 242 del 23 luglio 2020, al punto 4.5 definisce i criteri del controllo di gestione e della metodica di *budget*.

² L.r. 7 dicembre 2009, n. 46 (Nuova disciplina dell'assetto contabile, gestionale e di controllo dell'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 16 luglio 1996, n. 19.):

Art. 32 (Controllo di gestione):

1. Al fine di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, l'Azienda USL adotta il metodo del controllo di gestione;
2. Gli elementi del controllo di gestione sono la struttura organizzativa, la struttura tecnico-contabile e il sistema di pianificazione, di programmazione e di controllo.

Art. 33 (Struttura organizzativa del controllo di gestione):

1. La struttura organizzativa del controllo di gestione è costituita dalla struttura aziendale preposta al supporto del processo di pianificazione, di programmazione e di controllo e dalle strutture aziendali preposte alle principali aree organizzative dell'Azienda USL di cui all'articolo 26 della l.r. 5/2000;
2. I centri di responsabilità corrispondono alle strutture aziendali alle quali sono assegnate, mediante la metodica di budget, le risorse necessarie per lo svolgimento di specifiche attività volte all'ottenimento di individuati risultati;
3. Ad una struttura aziendale è attribuita la qualificazione di centro di responsabilità quando risponde alle seguenti caratteristiche:
 - a) omogeneità delle attività svolte;
 - b) rilevanza in valore assoluto delle risorse impiegate;
 - c) presenza di un responsabile di gestione e di risultato.

Art. 34 (Struttura tecnico-contabile del controllo di gestione):

1. La struttura tecnico-contabile del controllo di gestione è costituita dall'insieme organizzato degli strumenti informativi che consentono la raccolta, l'analisi e la diffusione delle informazioni per lo svolgimento del processo di pianificazione, programmazione e controllo, nonché dalle risorse umane impegnate in detta attività;
2. La struttura tecnico-contabile del controllo di gestione si avvale dei documenti di pianificazione aziendale, regionale e statale per l'individuazione delle iniziative funzionali alla strategia aziendale; essa si avvale, inoltre, dei dati e delle informazioni derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, dalla contabilità analitica, dalla metodica di budget e da ogni ulteriore informazione derivabile dal sistema informativo dell'Azienda USL, per la rilevazione analitica degli scostamenti. La rilevazione analitica degli scostamenti avviene per confronto periodico tra dati di budget e dati consuntivi con riguardo ai volumi delle risorse complessivamente assorbite, ai singoli fattori operativi impiegati e ai risultati ottenuti.

Art. 35 (Sistema di pianificazione, di programmazione e di controllo):

1. Il sistema di pianificazione, di programmazione e di controllo è attivato dal Direttore generale che provvede mediante apposite deliberazioni:
 - a) ad emanare il piano strategico aziendale, da cui derivano i piani operativi annuali che concorrono alla formazione del PAL e del documento di programmazione;
 - b) ad individuare il piano dei centri di responsabilità economica e il responsabile di ciascun centro;
 - c) a definire la struttura degli strumenti per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni;
 - d) a disciplinare le fasi del processo di controllo, individuando i soggetti che devono partecipare a ciascuna di esse.
2. La struttura organizzativa del controllo di gestione è preposta al governo del processo di controllo di gestione e a tal fine:
 - a) supporta la direzione strategica aziendale nella redazione del piano strategico aziendale e dei piani di programmazione annuali;
 - b) raccoglie i dati di gestione utilizzando la struttura tecnico-contabile del controllo di gestione;
 - c) analizza i dati di gestione attraverso elaborazioni e indicatori atti a valutare la significatività degli scostamenti, l'efficienza nell'impiego delle risorse e la produttività dei fattori operativi impiegati;
 - d) redige periodici rapporti di gestione sullo stato di avanzamento del budget e il rapporto di gestione annuale finale, da trasmettere alla Giunta regionale unitamente al bilancio di esercizio.

Con deliberazione del Commissario n. 416 del 15 novembre 2019, l'Azienda USL ha adottato il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e il bilancio di previsione pluriennale 2020/2021. Per entrambe le annualità, l'Azienda ha proposto la perdita di euro 1.032.646,00. La Giunta regionale con deliberazione n. 3/2020 ha approvato il bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2020 e il piano pluriennale degli investimenti 2020/2021 e ha evidenziato che la perdita di euro 1.032.646,00 è dovuta al mancato finanziamento degli oneri derivanti dagli accantonamenti per i rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016/2018 per la dirigenza (euro 620.325,00) e per le convenzioni A.C.N. (euro 412.321,00).³

Per quanto riguarda il Piano Attuativo Locale (PAL), la l.r. n. 3/2020⁴, all'art. 17, prevede che l'Azienda USL lo adotti entro 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

A seguito delle tempistiche di approvazione del bilancio regionale, l'Azienda ha adottato il PAL in data 11 agosto 2020 e, quindi, nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, rispettandone i vincoli giuridici ed economici. Successivamente, la Giunta regionale ha approvato il PAL dell'Azienda sanitaria con deliberazione n. 1014 del 9 ottobre 2020⁵. Il PAL 2020 è stato condizionato dalla revisione dell'assetto organizzativo aziendale determinatosi per la gestione della pandemia e l'Azienda sanitaria ha posto particolare attenzione alla predisposizione e attuazione dei documenti previsti dai decreti ministeriali di riorganizzazione della rete ospedaliera territoriale e della prevenzione per la gestione futura della pandemia sul territorio regionale.

Lo stato di emergenza sanitaria ha inoltre fatto emergere l'importanza e la necessità di avere supporti atti a poterla affrontare in modo adeguato. A tal proposito, la legge regionale n. 8/2020⁶, all'art. 100, ha previsto l'istituzione della Struttura aziendale di Epidemiologia da collocare all'interno del Dipartimento di Prevenzione, con compiti di coordinamento delle attività di sorveglianza epidemiologica e prevenzione a supporto della programmazione sanitaria.

Con riferimento ai trasferimenti regionali all'Azienda Usl, la tabella seguente evidenzia il *trend* del finanziamento corrente.

³ Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 502/92, come modificato dai decreti legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

⁴ L.r. 11 febbraio 2020, n. 3 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni).

⁵ Dgr n. 1014/2020 (Approvazione del Piano attuativo locale 2020 dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, adottato con deliberazione del Commissario n. 253 in data 11 agosto.).

⁶ L.r. 13/07/2020, n. 8 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.).

Tabella 1 – Finanziamento corrente al Servizio sanitario regionale.

FINANZIAMENTO CORRENTE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE NEL BILANCIO DI PREVISIONE E SUCCESSIVE VARIAZIONI (IN MILIONI)						
2016	2017	2018	2019	2020	2020*	2020**
245,00	247,21	253,43	255,83	262,88	277,06	277,116

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

(*) l.r. n. 8/2020, primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione 2020

(**) l.r. n. 10/2020, secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione 2020 per interventi urgenti

Occorre evidenziare che, con deliberazione n. 928/2021⁷, la Regione ha disposto la metodologia di elaborazione in base ad un percorso di programmazione locale partecipata, al fine di predisporre il Piano regionale per la salute e il benessere sociale relativo al periodo 2020-2025. Nelle more dell'approvazione del Piano regionale 2020-2025, conserva ancora oggi efficacia il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013 (l.r. n. 34/2010)⁸.

1.1. Il finanziamento regionale per l'esercizio 2020

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 20, all'art. 1, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 fino alla data di approvazione del bilancio di previsione della Regione 2020/2022 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2020. Successivamente, la legge regionale 11 febbraio 2020, n. 1, ha approvato il bilancio annuale e pluriennale della Regione, fissando la spesa sanitaria di parte corrente per l'anno 2020 in euro 262.877.967,45, così suddivisa:

- euro 261.030.467,45 per la garanzia dei LEA;
- euro 1.279.500,00 per i livelli di assistenza superiori ai LEA;
- euro 568.000,00 per la corresponsione delle borse di studio ordinarie e aggiuntive.

Inoltre, a integrazione dei trasferimenti suddetti, la Regione trasferisce all'Azienda USL le somme introitate a titolo di *pay-back* derivanti dal recupero di somme a carico delle aziende farmaceutiche, stimate in euro 900.000,00.

⁷ Dgr 26 luglio 2021 n. 928 (Sostituzione dell'allegato A della Dgr 52/2019 recante le modalità di programmazione partecipata per la predisposizione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025 a seguito del permanere del rischio epidemiologico da covid 19).

⁸ L.r. 25 ottobre 2010, n. 34 (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013).

La legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, per l’anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.”, all’art. 11, ha previsto la rideterminazione della spesa sanitaria di parte corrente - già determinata ai sensi dell’art. 15, comma 1, della l.r. 1/2020 in euro 262.877.967,45 per l’anno 2020 – in euro 277.065.948,45. L’incremento pari a euro 14.187.981,00 è stato destinato come segue:

- euro 500.000,00, attivazione sul territorio regionale di unità socio-sanitarie residenziali;
- euro 500.000,00, istituzione di un’unica direzione medico-sanitaria;
- euro 2.600.000,00, attuazione di un programma strutturato di effettuazione di tamponi e test sierologici e per l’espletamento delle attività di sorveglianza epidemiologica;
- euro 1.632.500,00, finanziamento delle misure previste dagli articoli 12, 13, 14 e 18 della l.r. n. 8/2020;
- euro 8.793.481,00, finanziamento dei maggiori costi sostenuti per far fronte all’emergenza epidemiologica da Covid-19;
- euro 162.000,00, finanziamento per l’acquisto di vaccini antinfluenzali e per attività di informazione e sensibilizzazione.

A quanto sopra elencato si aggiunge la spesa per investimenti in ambito sanitario - già determinata in euro 13.081.164,17 per l’anno 2020 ai sensi dell’art. 15, comma 12, della l.r. 1/2020 – rimodulata in euro 15.568.164,17 dalla l.r. 8/2020.

La legge regionale 3 dicembre 2020, n. 10 “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione, ratifica di variazioni di bilancio e altri interventi urgenti” ha previsto la rideterminazione della spesa sanitaria di parte corrente, per l’anno 2020, in euro 277.115.948,45. L’incremento di euro 50.000,00 rispetto allo stanziamento precedente è dovuto alla sospensione del pagamento della retta per i soggetti affetti dalle patologie⁹ previste dall’art. 3, comma 6, della legge regionale sopracitata.

⁹ L.r. 3 dicembre 2020 n. 10, art. 3, comma 6:

“ Per i giorni di positività a far data dal giorno di esecuzione del tampone, poi risultato positivo, fino alla ricezione dell'ultimo tampone con esito negativo nei mesi da giugno a dicembre 2020, gli utenti contagiati da COVID-19 in trattamento TD 2 dei nuclei residenziali per il trattamento delle persone affette da demenza (NRTD), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 12 marzo 2018, e quelli in trattamento presso le strutture residenziali per la salute mentale, le dipendenze patologiche e i disturbi del comportamento alimentare sono esentati, limitatamente al 2020, dal pagamento della retta.”.

1.2. La spesa sanitaria regionale per l'anno 2020 – missione 13, “Tutela della salute”: analisi dei dati

A fronte degli stanziamenti innanzi indicati, nel rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2020 la spesa sanitaria regionale, contabilizzata nella missione 13, “Tutela della salute”, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011¹⁰, è così articolata:

- previsioni finali di competenza pari a euro 357.011.994,09;
- impegni pari a euro 307.283.339,45;
- pagamenti totali pari a euro 293.940.592,13, di cui euro 281.133.476,74 in conto competenza ed euro 12.807.115,39 in conto residui;
- residui passivi di nuova formazione riferiti all'esercizio di competenza pari a euro 26.149.862,71;
- economie di competenza pari a euro 17.930.417,29;
- fondo pluriennale vincolato (FPV) pari a euro 31.798.237,35.

La tabella che segue confronta i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020

Tabella 2 – Missione 13.

(in euro)

	a	b	(b-a)/a
MISSIONE 13 "TUTELA DELLA SALUTE"	ANNO 2019	ANNO 2020	INCREMENTO/PERCENTUALE
PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA	302.687.462,87	357.011.994,09	0,18
IMPEGNI	273.149.976,89	307.283.339,45	0,12
PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	261.328.984,80	281.133.476,74	0,07
PAGAMENTI IN CONTO RESIDUO	11.501.063,22	12.807.115,39	0,11
PAGAMENTI TOTALI	272.830.048,02	293.940.592,13	0,07
RESIDUI	13.736.849,69	26.149.862,61	0,90
ECONOMIE	15.549.831,84	17.930.417,29	0,15
FPV	13.987.654,14	31.798.237,35	1,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Regione.

Dall'analisi della tabella sopra riportata emerge, per il 2020, un aumento di:

- previsioni finali di competenza;
- impegni;
- pagamenti in conto competenza;
- pagamenti in conto residuo;
- residui passivi;

¹⁰ D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

- economie;
- fondo pluriennale vincolato.

Le predette risorse, per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, sono evidenziate in programmi separati con riguardo al finanziamento dei LEA (programma 13.001)¹¹, degli extra-LEA (programma 13.002) e degli investimenti sanitari (programma 13.005). Ai programmi sopra citati se ne aggiungono altri che, per la loro marginalità, non vengono trattati nella presente relazione.

L'analisi che segue distingue la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

Gestione in conto competenza

Il programma 13.001, "Servizio sanitario regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", presenta impegni pari a euro 281.519.206,85 e pagamenti totali pari a euro 276.868.651,60. I residui, a fine esercizio, sono pari a euro 15.244.029,51, mentre le economie di competenza sono pari a euro 1.589.613,26.

Il programma 13.002, "Servizio sanitario regionale – Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA", presenta impegni e pagamenti pari a euro 1.336.975,00.

Al programma 13.005, "Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari", relativo alle spese d'investimento, è dedicato il successivo par. 1.3.1. .

Gestione in conto residui

Riguardo alla gestione in conto residui, i dati di rendiconto evidenziano che i residui passivi accertati al 1° gennaio 2020, ammontanti a euro 13.736.849,69, sono stati pagati per euro 12.807.115,39.

Per quanto riguarda i residui passivi cancellati e pari a euro 92.400,67, si rileva che in parte sono stati cancellati a titolo definitivo e in parte reimputati sulle annualità successive.

1.2.1. I residui relativi alla mobilità sanitaria passiva

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora residui perenti relativi alla mobilità sanitaria 2003-2007 per euro 27.378.694,87, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, quando erano pari a euro 32.678.694,87.

¹¹ La spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA comprende anche gli oneri relativi alla mobilità passiva e al *pay-back*.

Con deliberazione n. 256/2019¹², la Giunta regionale ha definito le modalità di estinzione del saldo passivo di mobilità interregionale per gli anni 1997/2010, mediante rateizzazione in 15 anni del debito; successivamente, ha provveduto a darne comunicazione al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, in data 6 marzo 2019, ha aderito alla proposta formulata dall'Amministrazione regionale.

Il concordato piano di rateizzazione del debito ancora in essere, pari a euro 79.532.761,13, di cui euro 38.647.121,13 relativi agli anni 1997/2004 ed euro 40.885.640,00 relativi agli anni 2005/2010, prevede il pagamento del debito in 15 rate annuali, di cui la prima del 2019 di euro 5.332.761,13 e le successive, dal 2020 al 2033, di euro 5.300.000,00. La Regione ha attestato che il pagamento di euro 5.300.000,00 relativo all'anno 2020 è stato liquidato in data 17 maggio 2021 con il mandato n. 16807/2021.

Con la l.r. n. 4/2019, art. 10, la Regione ha elevato a rango normativo quanto già previsto nel piano di rateizzazione e ha definito le relative modalità di copertura degli oneri: per il triennio 2019-2021 si procederà alla riassegnazione di residui perenti per euro 15.932.761,13, mentre per le annualità successive verrà utilizzata la parte rimanente dei residui perenti, pari a euro 22.078.694,87, a cui si andranno ad aggiungere appositi stanziamenti sulla missione 13, programma 01.

1.3. La programmazione regionale per gli investimenti in ambito sanitario

Gli investimenti in ambito sanitario sono finanziati sia dal bilancio regionale sia dalla "Gestione speciale" di Finaosta Spa, come di seguito analizzati.

1.3.1. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sul bilancio regionale

La l.r. n. 12/2018¹³, all'art. 13, ha previsto l'avvio di un processo di graduale integrazione delle operazioni di spesa autorizzate nell'ambito della "Gestione speciale" di Finaosta Spa. Successivamente,

¹² Dgr 1° marzo 2019, n. 256 (Definizione delle modalità di estinzione del saldo passivo di mobilità interregionale per gli anni 1997-2010).

¹³ L.r. 24 dicembre 2018, n. 12 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali], art. 23:

1. "A decorrere dall'anno 2019, è avviato un processo di graduale integrazione delle operazioni di spesa autorizzate nell'ambito del fondo in Gestione speciale di Finaosta S.p.A. di cui all'articolo 6 della l.r. 7/2006, già oggetto di rappresentazione nei rendiconti della Regione, comprese quelle derivanti dall'indebitamento autorizzato ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria per gli anni 2011/2013), e concluso nel 2018.

con la deliberazione della Giunta regionale n. 793 del 14 giugno 2019, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 finalizzata al rientro, nel bilancio della Regione, dei fondi necessari al completamento degli interventi in materia di investimenti in ambito sanitario, di cui all'art. 40, comma 2, della l.r. 40/2010, per i quali era stato autorizzato un indebitamento presso il Fondo in gestione speciale di Finaosta.

La spesa per investimenti in ambito sanitario per l'anno 2020 è stata così determinata:

- la l.r. 11 febbraio 2020, n. 1, art. 15, comma 12, determina la spesa per investimenti in euro 13.081.164,17;
- la l.r. 13 luglio 2020, n. 8, art. 11, comma 5, ridetermina la spesa per investimenti in euro 15.568.164,17, di cui euro 400.000,00 per l'implementazione dei sistemi informativi finalizzati all'attivazione di sistemi di telemedicina e telepsichiatria e per i maggiori oneri sostenuti e da sostenere per l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la l.r. 3 dicembre 2020, n. 10, art. 4, comma 1, incrementa di ulteriori 430.000,00 euro la spesa per l'implementazione dei sistemi informativi finalizzati all'attivazione di sistemi di telemedicina e telepsichiatria, al fine di fornire alle strutture regionali per anziani e socio-sanitarie sul territorio il collegamento all'infrastruttura di fibra in banda ultra larga al fine di fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Dai dati presenti nella relazione-questionario sul bilancio 2020 emerge:

- al 31/12/2020 l'Azienda sanitaria risulta creditrice nei confronti della Regione per spesa corrente per la somma di euro 26.686.941,00, di cui euro 994.555,00 relativi ad anni precedenti al 2020¹⁴;
- al 31/12/2020 l'Azienda sanitaria risulta creditrice nei confronti della Regione per versamenti a patrimonio netto per euro 27.652.002,00, di cui euro 10.917.586,00 relativi ad anni precedenti al 2020¹⁵.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio regionale, mantenendo ove necessario, i vincoli di destinazione, in applicazione dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011. Le predette variazioni non comportano effetti sugli equilibri complessivi entrata/spesa del bilancio regionale.".

¹⁴ Risposta fornita al quesito n. 15.1, parte terza-crediti, della relazione-questionario Sanità 2020.

¹⁵ Risposta fornita al quesito n. 15.2, parte terza-crediti, della relazione-questionario Sanità 2020.

1.3.2. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sulla “Gestione speciale” di Finaosta Spa.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 793 del 14 giugno 2019, ha disposto una variazione al bilancio di previsione 2019/2021, per un totale di euro 17.639.270,93; variazione resasi necessaria per iscrivere in bilancio le somme erogate da Finaosta Spa, a valere sul Fondo denominato “Gestione speciale”.

A seguito della variazione di cui sopra:

- per l’anno 2020, la somma destinata agli investimenti per interventi di edilizia sanitaria e per l’adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie è pari a euro 1.848.150,51, maggiorata per euro 6.323.587,16 (residui attivi riferiti al 2019 e reimputati nel 2020);
- per l’anno 2020, la somma destinata alla realizzazione del complesso ospedaliero “Umberto Parini” è pari a euro 1.309.900,00, maggiorata per euro 1.195.499,83 (residui attivi riferiti al 2019 e reimputati nel 2020).

1.4. La programmazione regionale per la mobilità sanitaria

A seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, la gestione delle risorse della mobilità sanitaria spetta all’Azienda USL, pur rimanendo a carico della Regione il relativo finanziamento.

Dai dati analizzati, la Sezione ha riscontrato che la mobilità attiva è iscritta a conto economico per complessivi euro 19.580.568,00, di cui:

- euro 16.076.596,00 per mobilità attiva in senso proprio;
- euro 3.503.972,00 per contributo regionale per il saldo negativo di mobilità.

Con il provvedimento dirigenziale n. 7219/2020, la Regione ha effettuato il pagamento a favore dello Stato per la mobilità sanitaria internazionale e interregionale relativa all’anno 2020.

La mobilità sanitaria chiude con un saldo negativo per euro -4.401.734,00, mentre nell’esercizio 2019 il saldo era stato pari a euro -2.915.794,00.

Tabella 3 – Mobilità sanitaria

MOBILITA' DA MODELLO CE		ANNO 2019	ANNO 2020	Bilancio 2020/2019	Bilancio 2020/2019
		a	b	(b-a)/a %	(b - a)
RICAVI					
A.4.A.3	Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria a soggetti pubblici extra Regione	13.577.253,00	16.076.596,00	18,41%	2.499.343,00
E.1.B.2.2.A.	Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	#DIV/0!	-
	TOTALE RICAVI	13.577.253,00	16.076.596,00	18,41%	2.499.343,00
COSTI					
B.1.A.2.2.	Acquisti di beni sanitari - Sangue ed emocomponenti - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) - Mobilità extraregionale	403.498,00	574.706,00	42,43%	171.208,00
B.2.A.1.3.	Acquisti servizi sanitari per medicina di base - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità Extraregionale	95.319,00	99.338,00	4,22%	4.019,00
B.2.A.2.3.	Acquisti servizi sanitari per farmaceutica - da pubblico (Extraregione)	222.154,00	165.567,00	-25,47%	- 56.587,00
B.2.A.3.3.	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da pubblico (Extraregione)	2.166.166,00	1.893.565,00	-12,58%	- 272.601,00
B.2.A.5.3.	Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa - da pubblico (Extraregione)	-	-	0,00%	-
B.2.A.7.3.	Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da pubblico (Extraregione)	10.515.820,00	13.699.100,00	30,27%	3.183.280,00
B.2.A.8.5.	Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semi residenziale - da privato (extraregionale)	1.129.552,00	963.682,00	100,00%	- 165.870,00
B.2.A.9.3.	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e file F - da pubblico (Extraregione)	1.566.584,00	2.194.919,00	40,11%	628.335,00
B.2.A.10.3.	Acquisto prestazioni termali in convenzione - da pubblico (Extraregione)	130.236,00	119.780,00	-8,03%	- 10.456,00
B.2.A.11.3.	Acquisto prestazioni trasporto sanitari - da pubblico (Extraregione)	263.718,00	410.308,00	55,59%	146.590,00
B.2.A.16.5.	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	357.365,00	100,00%	357.365,00
E.2.B.3.2.A.	Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	100,00%	-
		16.493.047,00	20.478.330,00	24,16%	3.985.283,00
SALDO MOBILITA' (Ricavi - Costi)		- 2.915.794,00	- 4.401.734,00	-50,96%	- 1.485.940,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui bilanci dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Analizzando i dati della tabella sopra riportata, si rileva che le voci di maggiore scostamento sono le seguenti:

- acquisto di beni sanitari (sangue e emocomponenti) +171.208,00 rispetto al 2019;
- acquisto servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da pubblico (Extraregione) +3.183.280,00 rispetto al 2019;
- acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e file F - da pubblico (Extraregione) +628.335,00 rispetto al 2019;
- costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva +357.365,00 rispetto al 2019.

PARTE SECONDA

LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA USL. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

1. La programmazione dell'Azienda USL: la metodica di *budget* e il bilancio di previsione 2020

Con la l.r. n. 23/2017¹⁶, art. 19, comma 8, il controllo effettuato dalla Giunta regionale sul bilancio preventivo economico annuale, sul bilancio di esercizio, sul Piano Attuativo Locale (PAL) e sull'Atto aziendale, diventa un controllo di conformità e di congruità rispetto alla programmazione sanitaria regionale, alle direttive regionali e statali vincolanti e alle risorse assegnate. È stato inoltre stabilito che il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio vengano adottati dall'Azienda USL, rispettivamente, entro il 15 novembre dell'anno antecedente ed entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

La Sezione rileva che il termine del 15 novembre dell'anno antecedente a quello di riferimento è stato rispettato: infatti, con deliberazione del Commissario n. 416 del 15 novembre 2019 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e il bilancio di previsione pluriennale 2020/2021. A seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 482/2020¹⁷, l'Azienda USL ha disposto una variazione di bilancio con deliberazione del Commissario n. 242/2020¹⁸, nella quale si evidenzia che: *“la variazione deriva da valutazioni antecedenti rispetto all'emergenza sanitaria in corso e di conseguenza l'Azienda ha redatto una variazione di carattere meramente tecnico mirata all'adeguamento della posta contabile personale.”*

Tale impostazione, a seguito di approfondimenti con la competente struttura dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione (v., in particolare, e-mail in data 10 luglio 2020) è apparsa corretta.

¹⁶ L.r. n. 23/2017 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020).

¹⁷ Dgr n. 482/2020 (Approvazione di indirizzi e obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi e assegnazione all'Azienda USL della Valle d'Aosta del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti, determinato con l.r. 1/2020. Prenotazione di spesa.).

¹⁸ Deliberazione del Commissario n. 242/2020 (Variazione bilancio di previsione 2020 ai sensi della Dgr 482/2020.).

1.1. La metodica di *budget*

La programmazione aziendale per il 2020, adottata con deliberazione del Commissario n. 416 del 15 novembre 2019¹⁹, ha previsto l'informatizzazione della procedura di individuazione, contrattazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi di *budget*. Successivamente, a seguito degli obiettivi assegnati all'Azienda con deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, la Direzione Strategica ha proseguito nell'individuazione degli obiettivi annuali di *budget*. L'emergenza Covid ha causato, però, l'interruzione di ogni attività legata alla predetta metodica, facendo emergere la necessità di individuare un nuovo obiettivo denominato "OBIETTIVO COVID 19", con il quale è stata richiesta una specifica relazione che ponesse l'attenzione sull'impatto dell'emergenza Covid su attività, risorse umane e strumentali.

Dall'analisi della "Relazione-questionario sugli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – bilancio di esercizio 2020" si è rilevato che sono operativi presso l'Azienda sanitaria i sistemi di *budget* e i sistemi di contabilità analitica. Il sistema di *budget* è previsto sia dall'art. 6²⁰ della l.r. n. 46/2009, sia dall'art. 25 dell'Atto aziendale adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 1288/2017²¹, e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1798/2017²².

1.2. Il bilancio di previsione 2020

Il bilancio di previsione 2020 dell'Azienda USL, congiuntamente al bilancio di previsione pluriennale 2020-2021, è stato adottato dal Commissario con deliberazione n. 416 del 15 novembre 2019, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 5/2000 e del d.lgs. 118/2011. La Giunta regionale ha poi approvato, con deliberazione n. 3 in data 10 gennaio 2020, il bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2020 e il piano pluriennale degli investimenti 2020-2021 dell'Azienda USL. Inoltre, con deliberazione n. 482 del 12 giugno 2020, la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi di salute e di

¹⁹ Deliberazione del Commissario n. 416/2019 (Adozione bilancio di previsione esercizio 2020 e bilancio di previsione pluriennale 2020/2021.).

²⁰ L.r. n. 46/2009, art. 6:

1. "Allo scopo di pervenire, in un arco temporale annuale e con sistematico riferimento alle scelte di pianificazione e programmazione, alla formulazione di articolate e puntuali previsioni relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, ai fattori operativi da utilizzare, alle risorse finanziarie da acquisire ed impiegare e agli investimenti da compiere, l'Azienda USL adotta la metodica di *budget*.
2. La metodica di *budget* si sviluppa secondo una struttura che comprende: a) il documento di pianificazione pluriennale, di seguito denominato piano strategico aziendale; b) il documento di programmazione che contiene gli obiettivi annuali individuati per il raggiungimento degli obiettivi strategici; c) i *budget* dei centri di responsabilità."

²¹ Ddg 24 novembre 2017, n. 1288 (Adozione del nuovo atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016).

²² Dgr 13 dicembre 2017, n. 1798 (Approvazione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 5/2000, della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 1288 in data 24 novembre 2017, recante "Adozione del nuovo atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016").

funzionamento dei servizi e assegnazione all'Azienda USL del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti, determinato con l.r. 1/2020.

L'analisi della documentazione evidenzia che rispetto all'esercizio 2019:

- il risultato di esercizio registra una perdita di euro 1.032.646,00, derivante dalla differenza - corrispondente alla perdita "tecnica" del bilancio - tra il valore degli accantonamenti contrattuali per il personale afferente alla dirigenza e alle convenzioni uniche nazionali, di cui alle specifiche indicazioni regionali e al minor finanziamento ai sensi della l.r. 12/2018, art. 12, comma 2, che recita: *".... euro 3.415.000 per ciascun anno del triennio 2019/2021, destinati in via esclusiva e vincolata al finanziamento da parte dell'Azienda USL degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali."*;
- una parte del finanziamento regionale assegnato è stato utilizzato per fare fronte alle necessità di acquisto di apparecchiature per l'emergenza Covid 19;
- l'Azienda sanitaria riferisce una forte contrazione della previsione relativa alle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini, determinata dalla manovra a livello centrale finalizzata all'abolizione del c.d. *superticket* sulle prestazioni specialistiche (compensata da un incremento dei finanziamenti regionali).

In materia di programmazione, da un raffronto fra i dati contenuti nel bilancio di previsione e quelli registrati a bilancio d'esercizio per l'anno 2020, emerge che il valore della produzione nel previsionale è pari a euro 299.149.524,00, mentre a bilancio è pari a euro 323.985.692,00 (+24.836.168,00).

Le maggiori variazioni riguardano le voci:

- "contributi in c/esercizio", da euro 263.361.868,00 a euro 288.297.706,00 (+24.935.838,00);
- "ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria", da euro 17.221.668,00 a euro 20.159.336,00 (+2.937.668,00).

I costi della produzione a preventivo sono pari a euro 290.876.901,00, mentre a bilancio sono pari a euro 311.100.332,00, con uno scostamento di euro 20.223.431,00. Le maggiori variazioni riguardano le voci:

- "acquisti di beni", da euro 40.035.370,00 a euro 46.090.258,00 (+6.054.888,00);
- "acquisti di servizi sanitari", da euro 80.913.213,00 a euro 85.799.038,00 (+4.885.825,00);
- "personale", da euro 119.091.455,00 a euro 125.495.362,00 (+6.403.907,00).

Tabella 4 – Confronto bilancio previsione/bilancio esercizio 2020

CONTO ECONOMICO	Previsioni 2020	Bilancio 2020	Bilancio/prev. 2020	Bilancio/prev. 2020
	a	b	(b-a)/a %	(b-a)
A) Valore della produzione	299.149.524	323.985.692	8,30%	24.836.168
B) Costi della produzione	290.876.901	311.100.332	6,95%	20.223.431
Risultato operativo della gestione caratteristica (A-B)	8.272.623	12.885.360	55,76%	4.612.737
C) Proventi e oneri finanziari	-	2.194	-100,00%	2.194
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0,00%	-
E) Proventi e oneri straordinari	949.823	348.428	-63,32%	-601.395
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D +/- E)	9.222.446	13.235.982	43,52%	4.013.536
Imposte e tasse	9.222.446	9.301.439	0,86%	78.993
Utile o perdita dell'esercizio	-	3.934.543	100,00%	3.934.543

VALORE DELLA PRODUZIONE	Previsioni 2020	Bilancio 2020	Bilancio/prev. 2020	Bilancio/prev. 2020
	a	b	(b-a)/a %	(b-a)
Contributi in c/esercizio	263.361.868	288.297.706	9,47%	24.935.838
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	0,00%	-
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	0,00%	-
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	17.221.668	20.159.336	17,06%	2.937.668
Concorsi, recuperi e rimborsi	2.421.000	2.407.520	-0,56%	-13.480
Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	7.444.523	5.522.836	-25,81%	-1.921.687
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	7.603.465	6.599.106	-13,21%	-1.004.359
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	0,00%	-
Altri ricavi e proventi	1.097.000	999.188	-8,92%	-97.812
Totale valore della produzione	299.149.524	323.985.692	8,30%	24.836.168
Ricavi derivati 1) + 7)	270.965.333	294.896.812	8,8%	23.931.479
Ricavi propri 3) + 4) + 5) + 6) + 9)	28.184.191	29.088.880	3,2%	904.689
Totale	299.149.524	323.985.692	8,30%	24.836.168

(in migliaia)

COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsioni 2020	Bilancio 2020	Bilancio/prev. 2020	Bilancio/prev. 2020
	a	b	(b-a)/a %	(b-a)
Acquisti di beni	40.035.370	46.090.258	15,12%	6.054.888
Acquisti di servizi sanitari	80.913.213	85.799.038	6,04%	4.885.825
Acquisti di servizi non sanitari	28.818.098	17.016.196	-40,95%	-11.801.902
Manutenzioni e riparazioni	-	7.792.837	#DIV/0!	7.792.837
Godimento di beni di terzi	3.853.801	3.978.863	3,25%	125.062
Personale	119.091.455	125.495.362	5,38%	6.403.907
Oneri diversi di gestione	5.527.172	5.738.833	3,83%	211.661
Ammortamenti	7.603.465	6.576.002	-13,51%	-1.027.463
Svalutazioni	150.000	103.867	-30,76%	-46.133
Rimanenze	-	1.602.148	100,00%	1.602.148
Accantonamenti	4.884.327	14.111.224	188,91%	9.226.897
Totale Costi della produzione	290.876.901	311.100.332	6,95%	20.223.431
Altri costi (4 + 5 + 7 + 10 + 11)	14.265.300	30.019.609	110,44%	15.754.309
Ammort. e svalut. (8 + 9)	7.753.465	6.679.869	-13,85%	-1.073.596

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui bilanci dell'Azienda USL della Valle d'Aosta

Il risultato operativo della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra il valore della produzione e il valore dei costi di produzione, passa da euro 8.272.623,00 del bilancio di previsione del 2020 a euro 12.885.360,00 del bilancio di esercizio 2020, con uno scostamento di euro 4.612.737,00.

Il risultato prima delle imposte presenta uno scostamento di euro 4.013.536,00, passando da euro 9.222.446,00 in fase di previsione a euro 13.235.982,00 a bilancio.

Gli scostamenti tra bilancio di previsione e bilancio di esercizio sono evidenziati nella tabella soprariportata. Si sottolinea, al riguardo, che il bilancio di previsione dell'Azienda USL viene redatto prendendo a riferimento i dati di consuntivo dell'anno precedente (con conseguente non perfetta attendibilità dei relativi valori di partenza) e che la sua stesura è antecedente al finanziamento annuale fornito dalla Regione.

Quanto allo stato patrimoniale (tab. 5), il totale delle attività e delle passività presenta uno scostamento di euro +42.051.443,00, passando da euro 124.122.000 in fase di previsione a euro 166.173.443 a bilancio di esercizio.

Tabella 5 – Confronto previsioni/bilancio di esercizio anno 2020 - Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE		Previsioni 2020	Bilancio 2020	Prev/bilancio 2020	Prev/bilancio 2020
		a	b	(b-a)/ a %	(b-a)
	ATTIVITA'				
	A) IMMOBILIZZAZIONI				
A-I	Immobilizzazioni immateriali	1.847.000	2.948.960	59,7%	1.101.960
A-II	Immobilizzazioni materiali	32.139.000	39.617.464	23,3%	7.478.464
A-III	Immobilizzazioni finanziarie	384.000	383.823	0,0%	- 177
	Totale immobilizzazioni (A)	34.370.000	42.950.247	25,0%	8.580.247
	B) ATTIVO CIRCOLANTE				
B-I	Rimanenze	4.340.000	6.210.605	43,1%	1.870.605
B-II	Crediti	45.680.000	62.816.339	37,5%	17.136.339
B-III	Attività finanziarie	-	-	0,0%	-
B-IV	Disponibilità liquide	38.033.000	50.777.226	33,5%	12.744.226
	Totale attivo circolante (B)	88.053.000	119.804.170	36,1%	31.751.170
	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.700.000	3.419.026	101,1%	1.719.026
	TOTALE ATTIVITA'	124.122.000	166.173.443	33,9%	42.051.443
	PASSIVITA'				
	A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	1.582.000	1.581.745	0,0%	- 255
A-II	Finanziamenti per investimenti	46.829.000	64.941.373	38,7%	18.112.373
A-III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	-	0,0%	-
A-IV	Altre riserve	-	937.211	0,0%	937.211
A-V	Contributi per ripiano perdite	-	-	0,0%	-
A-VI	Utili (perdite) portati a nuovo	973.000	974.174	0,1%	1.174
A-VII	Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.033.000	3.934.543	-480,9%	4.967.543
	Totale Patrimonio netto (A)	48.351.000	72.369.046	49,7%	24.018.046
	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11.229.000	21.706.248	93,3%	10.477.248
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.100.000	1.144.738	4,1%	44.738
	D) DEBITI	52.742.000	56.456.378	7,0%	3.714.378
	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.700.000	14.497.033	35,5%	3.797.033
	TOTALE PASSIVITA'	124.122.000	166.173.443	33,9%	42.051.443

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Più in particolare, per quanto riguarda le attività:

- le immobilizzazioni a preventivo sono pari a euro 34.370.000,00, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 42.950.247,00, con uno scostamento di euro +8.580.247,00;
- l'attivo circolante a preventivo è pari a euro 88.053.000,00, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 119.804.170,00, con uno scostamento di euro 31.751.170,00. La maggiore variazione riguarda la voce "disponibilità liquide", da euro 38.033.000,00 a euro 50.777.226,00: euro +12.744.226,00;
- i ratei e risconti attivi a preventivo sono pari a euro 1.700.000,00, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 3.419.026,00, con uno scostamento di euro +1.719.026,00.

Per quanto, invece, riguarda le passività:

- il patrimonio netto a preventivo è pari a euro 48.351.000,00, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 72.369.046, con uno scostamento di euro +24.018.000,00. La maggiore variazione riguarda la voce: "finanziamenti per investimenti" (da euro 46.829.000,00 a euro 64.941.373,00: euro +18.112.373,00);
- i fondi per rischi e oneri a preventivo sono pari a euro 11.229.000,00, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 21.706.248,00, con uno scostamento di euro +10.477.248,00;
- il trattamento di fine rapporto a preventivo è pari a euro 1.100.000,00, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 1.144.738,00, con uno scostamento di euro 44.738,00;
- i debiti a preventivo sono pari a euro 52.742.000,00, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 56.456.378,00, con uno scostamento di euro +3.714.378,00;
- i ratei e risconti passivi a preventivo sono pari a 10.700.000,00, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 14.497.033,00, con uno scostamento di euro +3.797.033,00.

La Sezione invita l'Azienda sanitaria ad una compilazione più attenta della modulistica inerente allo stato patrimoniale, in quanto la somma delle voci riguardanti i debiti dello stato patrimoniale passivo è risultata inesatta.

2. Il bilancio d'esercizio 2020

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato adottato dal Direttore generale dell'Azienda USL con deliberazione n. 173 del 30 aprile 2021, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

Successivamente, il bilancio di esercizio è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 775 del 28 giugno 2021.

La Sezione rileva che il bilancio di esercizio chiude con un utile di euro 3.934.543,00 milioni e che l'utile stesso viene destinato a riserva di patrimonio netto.

La Sezione, dall'esame della documentazione e, in particolare, dei verbali del Collegio sindacale, rileva che il patrimonio netto, senza considerare i fondi vincolati agli investimenti pari a euro 64.941.373,00, ammonta ad euro 7.427.673,00, di cui:

- euro 1.581.745,00 fondo di dotazione;
- euro 937.211,00 riserva relativa alle rimanenze di reparto;
- euro 974.174,00 utili portati a nuovo;
- euro 3.934.543,00 utile di esercizio.

L'analisi che segue valuta separatamente il conto economico e lo stato patrimoniale, mediante il raffronto tra i dati del 2020 e quelli dell'esercizio precedente. Inoltre, sia per il conto economico sia per lo stato patrimoniale, l'esame ha tenuto in considerazione i contenuti della relazione-questionario approntata dal Collegio sindacale.

2.1. Il conto economico

Nel 2020 la gestione caratteristica dell'Azienda USL è migliorata rispetto al 2019, in virtù di un risultato operativo che passa da euro 8.700.000,00 a euro 12.885.361,00, con una maggiorazione pari a euro 4.185.361,00.

Più nello specifico (tab. 6), il valore della produzione registra un incremento da euro 292,47 milioni nel 2019 a euro 323,98 milioni nel 2020; i costi della produzione aumentano anch'essi, passando da euro 283,72 milioni nel 2019 a euro 311,10 milioni nel 2020.

Tabella 6 – Confronto bilancio 2019/bilancio 2020 - Conto economico.

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2020/2019	Bilancio 2020/2019
	<i>a</i>	<i>b</i>	$\frac{(b-a)}{a} \%$	$(b - a)$
A) Valore della produzione	292.471.061	323.985.692	10,78%	31.514.631
B) Costi della produzione	283.720.320	311.100.332	9,65%	27.380.012
Risultato operativo della gestione caratteristica	8.750.741	12.885.360	47,25%	4.134.619
C) Proventi e oneri finanziari	- 3.644	2.194	-160,21%	5.838
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0,00%	-
E) Proventi e oneri straordinari	- 22.919	348.428	-1620,26%	371.347
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D +/- E)	8.724.178	13.235.982	51,72%	4.511.804
Y) Imposte sul reddito d'esercizio	8.722.239	9.301.439	6,64%	579.200
Utile o perdita dell'esercizio	1.939	3.934.543	202816,09%	3.932.604

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Per quanto riguarda i costi di produzione, emerge:

- l'aumento per "acquisti di beni" da euro 40,32 milioni nel 2019 a euro 46,09 milioni nel 2020: euro +5,8 milioni;
- l'aumento per "acquisti di servizi sanitari" da euro 81,41 milioni nel 2019 a euro 85,80 milioni nel 2020: +4,4 milioni;
- l'aumento per i "costi del personale" da euro 115,80 milioni nel 2019 a euro 125,50 milioni nel 2020: +9,8 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE		Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2020/2019	Bilancio 2020/2019
		<i>a</i>	<i>b</i>	$\frac{(b-a)}{a} \%$	$b - a$
1)	Acquisti di beni	40.317.463	46.090.258	14,32%	5.772.795
2)	Acquisti di servizi sanitari	81.411.131	85.799.038	5,39%	4.387.907
3)	Acquisti di servizi non sanitari	17.795.156	17.016.196	-4,38%	- 778.960
4)	Manutenzione e riparazione	7.670.971	7.792.837	1,59%	121.866
5)	Godimento beni di terzi	3.974.300	3.978.863	0,11%	4.563
6)	Costi del personale	115.792.637	125.495.362	8,38%	9.702.725
7)	Oneri diversi di gestione	5.340.595	5.738.833	7,46%	398.238
8)	Ammortamenti	6.080.219	6.576.002	8,15%	495.783
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	124.155	103.867	-16,34%	- 20.288
10)	Variazione delle rimanenze	63.749	- 1.602.148	-2613,21%	- 1.665.897
11)	Accantonamenti	5.149.944	14.111.224	174,01%	8.961.280
	Totale Costi della produzione	283.720.320	311.100.332	9,65%	27.380.012
	Altri costi 4)+5)+7)+10)+11)	22.199.559	30.019.609	35,23%	7.820.050
	Ammortamento e svalutazioni 8)+9)	6.204.374	6.679.869	7,66%	475.495

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Quanto al valore della produzione, emerge:

- l'aumento dei "contributi in conto esercizio", da euro 255,07 milioni nel 2019 a euro 288,29 milioni nel 2020: euro +33,22 milioni;
- l'incremento della voce "ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria", da euro 18,92 milioni nel 2019 a euro 20,15 milioni nel 2020: euro +1,2 milioni;
- la diminuzione della voce "compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)", da euro 8,18 milioni nel 2019 a euro 5,52 milioni nel 2020: -2,65 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2020/2019	Bilancio 2020/2019
	<i>a</i>	<i>b</i>	$\frac{(b-a)}{a}$ %	$(b - a)$
1) Contributi in conto esercizio	255.078.926	288.297.706	0,13	33.218.780
2) Rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	0,00%	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	0,00%	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	18.918.599	20.159.336	6,56%	1.240.737
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	3.131.310	2.407.520	-23,11%	- 723.790
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	8.178.537	5.522.836	-32,47%	- 2.655.701
7) Quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio	6.091.722	6.599.106	8,33%	507.384
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	0,00%	-
9) Altri ricavi e proventi	1.071.967	999.188	-6,79%	- 72.779
Totale valore della produzione	292.471.061	323.985.692	10,78%	31.514.631
Ricavi derivati 1) + 7)	261.170.648	294.896.812	12,91%	33.726.164
Ricavi propri 4) + 5) + 6) + 9)	31.300.413	29.088.880	-7,07%	- 2.211.533
Totale	292.471.061	323.985.692	10,78%	31.514.631

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

L'aumento dei contributi in conto esercizio è in linea con l'aumento del finanziamento regionale (si veda la tabella 1 che mette in evidenza i provvedimenti di variazione al bilancio regionale relativi alla Missione 13).

Dalle risultanze del conto economico²³, si rilevano (in migliaia):

- "reddito operativo" della gestione sanitaria dell'Azienda: euro 12.885.361;

²³ Deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 30 aprile 2021 (Bilancio di esercizio 2020 - Adozione)

- risultato della gestione finanziaria: euro 2.194;
- rettifiche di valore di attività finanziaria: euro 0;
- risultato della gestione straordinaria: euro 348.428;
- risultato di esercizio euro: 3.934.544.

La Sezione rileva che, rispetto all'anno 2019, il questionario sugli Enti del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2020 presenta una parte dedicata alla normativa emergenziale con particolare riferimento all'apertura, in contabilità economica, di un centro di costo specifico denominato "COV 20", inerente ai costi sostenuti durante la gestione dell'emergenza pandemica.

2.1.1. L'attività *intramoenia*

Dall'analisi del verbale relativo alla Relazione del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio e dalla "relazione-questionario sugli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – bilancio di esercizio 2020", emerge la seguente osservazione: *"Si invita ad attenzionare l'andamento economico dell'attività intramoenia che per l'anno 2020 rimane negativo."*

La Sezione rileva che, anche per il 2020, risulta disatteso il principio di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), della l. n. 120/2007²⁴, secondo il quale tale attività non deve generare perdite per l'Azienda. Le predette perdite, per l'esercizio in esame, sono invece quantificate in euro 1.224.970,00, in peggioramento rispetto al 2019, quando ammontavano a euro 702.578,00 (tab. 7). Restano pertanto inattuati i contenuti delle disposizioni che prevedevano l'equilibrio contabile dell'attività in esame.

Nonostante l'Azienda sanitaria abbia segnalato il fatto che il risultato a pareggio della libera professione *intramoenia* possa essere considerato come un obiettivo cui tendere, ma non necessariamente raggiungibile, la Sezione non può che ribadire la necessità di una maggiore attenzione

²⁴ L. 3 agosto 2007, n. 120 (Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria), art. 1:

4. "lett. c): "[...] Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli IRCCS di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, in particolare nel rispetto delle seguenti modalità:

omissis

c) definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete di cui alla lettera a-bis). Nell'applicazione dei predetti importi, quale ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, una somma pari al 5 per cento del compenso del libero professionista viene trattenuta dal competente ente o azienda del Servizio sanitario nazionale per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa, anche con riferimento alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), dell'Accordo sancito il 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano."

nella organizzazione e gestione di tale attività, nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio richiesto dalle disposizioni normative sopra richiamate.

Tabella 7 – Attività *intramoenia* – Anno 2020

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA		VALORE CE AL 31/12/2020	VALORE CE AL 31/12/2019	VARIAZIONE %	VARIAZIONE
		a	b	(a-b)/b	(a-b)
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	186.812	345.567	-45,94%	-158.755
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	1.905.599	2.429.075	-21,55%	-523.476
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	3.315	2.566	29,19%	749
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex art. 57-58)	381.190	367.129	3,83%	14.061
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0,00%	0
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	195.709	157.984	23,88%	37.725
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)		0	0,00%	0
α TOTALE RICAVI INTRAMOENIA		2.672.625	3.302.321	-19,07%	-629.696
BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	108.569	226.408	-52,05%	-117.839
BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	1.999.818	2.198.987	-9,06%	-199.169
BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	2.640	2.161	22,17%	479
BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)	329.518	353.543	-6,80%	-24.025
BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58) (Az. sanit. pubbliche della Regione)		0	0,00%	0
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	197.840	101.640	94,65%	96.200
BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0,00%	0
β TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)		2.638.385	2.882.739	-8,48%	-244.354
Indennità di esclusività medica, per la quota imputabile all'attività di libera professione		0	0	0,00%	0
IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)		310.152	290.837	6,64%	19.315
Costi diretti aziendali		572.219	588.591	-2,78%	-16.372
Costi generali aziendali		34.428	38.380	-10,30%	-3.952
Fondo di perequazione		342.411	204.352	67,56%	138.059
γ TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA		1.259.210	1.122.160	12,21%	137.050
RICAVI INTRAMOENIA (α) - COSTI (β+γ)		-1.224.970	-702.578	-74,35%	-522.392

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla tabella 44 della nota integrativa allegata al bilancio di esercizio dell'Azienda USL

2.1.2. La spesa per acquisto di beni e servizi

Dalla documentazione esaminata emerge che:

- gli acquisti di soli beni passano da euro 40,317 milioni del 2019 a euro 46,090 milioni nel 2020;
- gli acquisti di servizi sanitari passano da euro 81,411 milioni del 2019 a euro 85,799 milioni nel 2020;
- il costo del personale aumenta, passando da euro 115,792 milioni del 2019 a euro 125,495 milioni nel 2020.

Il quesito 14.5 della “relazione-questionario degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – bilancio di esercizio 2020” riguarda le spese per l'acquisto di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa. Nella relativa

risposta, l'Azienda USL ha precisato che la somma impiegata a tal fine è stata pari a euro 631.573,00; nello specifico:

- angiografi per euro 411.105,00;
- ecotomografi per euro 220.468,00.

Il Commissario dell'Azienda, con deliberazione n. 310/2018²⁵, ha adottato il programma biennale 2019-2020 delle acquisizioni di servizi e forniture e il piano triennale ed annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare, con riferimento allo stato degli accordi e ai contratti in corso con Inva Spa, l'Azienda USL ha dichiarato²⁶ che *“con deliberazione n. 205 in data 3 giugno 2019, l'Azienda ha approvato l'accordo contrattuale con la società Inva Spa in materia di ‘Servizi strumentali di supporto informatizzato per l'Azienda USL VdA per il periodo 01.04.2019 – 31.12.2022’. Il nuovo accordo prevede lo sviluppo di supporti tecnologici ed informatici sui servizi indicati nell'accordo di cui sopra. Per quanto concerne i servizi tecnologici, i contratti attivi sono quelli di seguito elencati. Tali contratti si basano su un accordo quadro che prevede di anno in anno la verifica dei perimetri da sottoporre a servizio a seguito delle normali variazioni che possono intercorrere nel tempo”*.

Nella rappresentazione che segue l'Azienda USL ha sintetizzato i servizi resi da INVA nell'anno di riferimento.

contratto	periodo di competenza	importo Iva incl
SIO/FSE (gestione e manutenzione del sistema informativo ospedaliero e del Fascicolo Sanitario Elettronico)	2018-2020	2.790.628,00 €
SERVIZI TECNOLOGICI E TRASPARENZA (gestione dell'infrastruttura hw dell'Azienda USL)	2018-2020	3.162.858,54 €
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL PERSONALE E CNU (gestione stipendiale e rilevazione presenze del personale Aziendale)	2018-2019 con opzione di rinnovo per anni 1	331.308,08 €
SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLE SEDI AUSL DEL CAPOLUOGO E DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE MAN (gestione dell'infrastruttura di rete per la trasmissione dati)	2018-2022	1.037.000,00 €

Più in particolare, con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi, il Collegio sindacale nella relazione-questionario precisa che:

²⁵ Deliberazione del Commissario 30 ottobre 2018, n. 310 (Adozione del programma biennale 2019-2020 delle acquisizioni di servizi e forniture e del piano triennale ed annuale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

²⁶ Nota n. 109668 del 9 dicembre 2019 dell'Azienda USL.

- l'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24 dicembre 2015²⁷ è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le Centrali regionali di committenza, ai sensi dell'art. 1, commi 548 e 549, della l. n. 208/2015²⁸;
- come per l'anno 2019, non si sono verificati casi di proroghe di contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015;
- come per l'anno 2019, per gli acquisti di beni e servizi è stata riscontrata l'esistenza di contratti con valori superiori di oltre il 20 per cento rispetto ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (trattasi di acquisti effettuati tramite adesione a convenzioni sottoscritte da soggetti aggregatori a seguito di procedure aperte);
- come per l'anno 2019, per gli acquisti di prestazioni da operatori privati accreditati sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione della relativa spesa (ai sensi del d.l. n. 95/2012) e sono stati rispettati i relativi tetti programmati, come per l'esercizio 2019.

Il Collegio sindacale, infine, ha verificato che *“non vi sono in corso contenziosi per le prestazioni erogate.”*.

2.1.3. La spesa per il personale.

Con deliberazione n. 209 in data 20 marzo 2020, la Giunta regionale ha fornito indicazioni per la predisposizione del Piano Provvisorio Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001, per il triennio 2020/2022. Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 482 in data 12 giugno 2020, è stato determinato il tetto di spesa massimo per la gestione del personale dipendente operante all'interno dell'Azienda sanitaria regionale, che è pari a euro 132.300.000,00. Nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione accessoria, maturata nel corso dell'anno 2020 ma non ancora corrisposta.

²⁷ DPCM 24 dicembre 2015 (Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi).

²⁸ L. 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)], art. 1:

548. *“Al fine di garantire la effettiva realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip Spa.*

549. *Qualora le centrali di committenza individuate sulla base del comma 548 non siano disponibili ovvero operative, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario di cui al comma 548, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali di committenza iscritte nell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In tale ipotesi, spetta alla centrale regionale di committenza di riferimento l'individuazione, ai fini dell'approvvigionamento, di altra centrale di committenza. La violazione degli adempimenti previsti dal presente comma costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità per danno erariale.”*

La Sezione rileva che l'Azienda ha rispettato l'obiettivo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 482/2020, in tema di contenimento della spesa complessiva del personale. La spesa suddetta è stata rettificata come indicato nella tabella sotto riportata, *allegato C, attività soggette a limite massimo di spesa "Gestione delle risorse umane"*.²⁹

Alla luce degli accadimenti pandemici che hanno caratterizzato l'anno 2020, va precisato che le spese sostenute dall'Azienda sanitaria derivanti dalle operazioni conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 non rilevano ai fini del tetto di spesa annuale previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 482/2020.

Inoltre, va evidenziato che:

- l'aumento della spesa riferita al personale, pari a euro 10.552.442,00, è stato determinato dai costi connessi alla pandemia³⁰;
- l'Azienda USL, ai sensi del d.l. n. 18/2020, ha provveduto ad assunzioni e a conferimenti di incarichi di lavoro autonomo per un numero di 39 contratti e per una spesa pari a euro 530.714,00.³¹

²⁹ Estratto dal bilancio di esercizio dell'Azienda USL per l'anno 2020.

³⁰ Relazione-questionario sugli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – Bilancio di esercizio 2020.

³¹ Relazione-questionario sugli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – Bilancio di esercizio 2020.

Tabella 8 – Estratto dall'allegato C attività soggette a limite massimo di spesa "Gestione risorse umane".

COSTI PERSONALE DIPENDENTE	PREVISIONE 2020	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO
RUOLO SANITARIO	87.238.690	92.927.640
RUOLO PROFESSIONALE	349.225	385.953
RUOLO TECNICO	17.266.808	17.856.966
RUOLO AMMINISTRATIVO	13.950.743	14.324.803
IRAP	8.000.557	8.053.416
A DEDURRE COSTI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA		
L.R. 10/2020 ART. 3 COMMA 2		-1.850.274
L. 27/2020 ART. 1 COMMA 1 E L. 77/2020 ART. 2 COMMA 6 lett. A		-925.137
L. 77/2020 ART. 1 COMMA 5 INCREMENTO SERVIZI INFERMIERISTICI SCHEDA MIN SALUTE		-227.923
L. 77/2020 ART. 1 COMMA 8 CUS		-1.911.555
L. 77/2020 ART. 1 COMMA 6 USCA INFERMIERI		-367.928
L. 77/2020 ART. 1 COMMA 4 - ADI		-1.206.935
L. 77/2020 ART. 2 COMMA 1 E 7 - POTENZIAMENTO TERAPIE INTENSIVE (LPA)		-278.834
L. 77/2020 - DGR. 1070/2020 LPA RIDUZIONE LISTE ATTESA		-130.736
DGR 482/2020 - LPA COVID		-2.135.174
TOTALE COSTI PERSONALE DIPENDENTE	126.806.023	124.514.282
personale sanitario e tecnico-sanitario LP e somministrato	2.928.200	5.075.775
L. 27/2020 art. 1 comma 1 lett. a comma 2 bis e 2 ter		-43.282
L.R. 8 - art. 11 lett. E		-438.116
personale dirigente medico veterinario LP	430.206	809.351
L.R. 8 art. 11 lett. A - Perloz		-61.200
L. 27/2020 art. 1 comma 1 lett. a comma 2 bis e 2 ter		-456.962
personale dirigenza sanitaria diversa LP	136.553	226.727
personale tecnico LP	11.600	34.505
personale amministrativo LP		3.632
L.R. 8 - art. 11 lett. E		-3.632
personale tecnico e amministrativo somministrato	2.117.401	4.115.786
L.R. 8 - art. 11 lett. E		-485.492
466.348		466.348
L.R. 8 - art. 11 lett. E - 29.262		-29.262
TOTALE COSTI PERSONALE NON DIPENDENTE	5.623.960	9.214.178
TOTALE COSTI COMPLESSIVI DI PERSONALE	132.429.983	133.728.460

A DEDURRE COSTO CONTRATTO DIPENDENTE DEL COMPARTO (DATI FORNITI DA SSD AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE CON PROT. 20893 DEL 04 MARZO 2019)	-3.272.385	0
A DEDURRE COSTO CONTRATTO DIPENDENTI SOMMINISTRATI (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE USL N. 882/2018)	-148.668	0
A SOMMARE COSTO CONTRATTO DIPENDENTI DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA COME DA NOTA AMM.NE REGIONALE PROT. 61088 DEL 4/7/2019	1.673.344	0
A DEDURRE IVC LORDO AZIENDA PERSONALE DIPENDENTE CONTRATTO BIENNIO 2019/2021 -	0	-429.043
TOTALE COMPLESSIVO	130.682.274	133.299.417
VALORE OBIETTIVO	132.300.000	136.000.000

2.1.4. La contrattazione integrativa

Sul versante della contrattazione integrativa – i cui dati, assoggettati all’obbligo di pubblicazione ai sensi dall’art. 21, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013³², al fine di assicurare l’efficacia del sistema di trasparenza, sono resi noti sul portale aziendale nella sezione di I livello “Altri contenuti”, Voce “Accordi OO.SS.” – il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio 2020 e con quelli derivanti dalle vigenti disposizioni in materia, come previsto dall’art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001³³. Il medesimo Collegio ha specificato che nel costo del personale dell’Azienda USL sono compresi anche i fondi per la retribuzione accessoria maturata di diritto nel corso del 2020, ma non ancora corrisposta, e che è stata verificata anche la corretta costruzione dei fondi, secondo quanto previsto dall’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017³⁴.

³² D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), art. 21:

2. “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 9-bis e dall’articolo 47, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all’articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l’altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.”.

³³ D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), art. 40-bis:

1. “Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.”.

³⁴ D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 [Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche], art. 23:

1. “Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all’incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell’anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l’ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell’anno 2016.”.

2.1.5. La spesa farmaceutica

Dalla relazione-questionario per l'esercizio 2020 è emerso che l'Azienda ha contabilizzato un costo complessivo per la farmaceutica pari a euro 34.799.784,00, dato che risulta in linea con quello nazionale previsto dall'Azienda Italiana del Farmaco (AIFA) e che mostra un incremento rispetto all'esercizio 2019. La Sezione rileva che non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali l'istituzione del ticket regionale.

Dall'analisi della relazione-questionario sull'esercizio 2020 emergono i seguenti dati:

- la spesa farmaceutica ospedaliera, che a partire dal 2017 comprende anche la spesa per la distribuzione diretta, è in aumento rispetto al 2019, passando da euro 16.453.915,00 a euro 16.685.567,00 nel 2020 (+euro 231.652,00);
- la spesa farmaceutica convenzionata diminuisce rispetto al 2019, passando da euro 15.018.379,00 a euro 14.567.556,00 (euro -450.823,00);
- la spesa per la distribuzione per conto³⁵ passa da euro 3.304.142,00 nel 2019 a euro 3.546.661,00 nel 2020 (+euro 242.519,00).

Di seguito viene analizzato l'andamento della spesa sia in base ai valori iscritti in bilancio dall'Azienda (come riportati dal Collegio sindacale nella relazione-questionario) sia in base al *report* dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA)³⁶.

Dai dati di bilancio risulta che la spesa farmaceutica complessiva presenta, nel 2020, un aumento rispetto al 2019, passando da euro 34.776.436,00 a euro 34.799.784,00 (euro +23.348,00). Dall'analisi delle singole voci che compongono la spesa farmaceutica complessiva, risulta che solo la spesa convenzionata presenta una riduzione (da euro 15.018.379,00 a euro 14.567.556,00), mentre tutte le altre tipologie di spesa presentano un aumento. La spesa per acquisti diretti è pari a euro 20.232.228,00 nel 2020, in aumento rispetto al 2019 quando era pari a euro 19.758.057,00. Si evidenzia, quindi, una riduzione della spesa farmaceutica più costosa (convenzionata) a favore di un aumento della spesa farmaceutica meno onerosa (acquisti diretti).

La tabella che segue schematizza i dati sopra riportati.

³⁵ La DPC (Distribuzione Per Conto) è un accordo che prevede la distribuzione, da parte delle farmacie, di alcuni farmaci acquistati dall'Azienda USL stessa.

³⁶AIFA – Agenzia italiana del farmaco, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale- Gennaio-Dicembre 2020".

Tabella 9 – Spesa farmaceutica.

SPESA FARMACEUTICA	Importo 2019	Importo 2020	Variazione 2020/2019	Variazione 2020/2019
	α	β	$(\beta-\alpha)/\alpha$ %	$(\beta-\alpha)$
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	16.453.915,00	16.685.567,00	1,41%	231.652,00
b) Spesa per la distribuzione diretta	-	-	0,00%	-
c) Spesa per la distribuzione per conto	3.304.142,00	3.546.661,00	7,34%	242.519,00
d) Spesa farmaceutica convenzionata	15.018.379,00	14.567.556,00	-3,00%	- 450.823,00
Totale spesa farmaceutica	34.776.436,00	34.799.784,00	0,07%	23.348,00
Totale spesa per acquisti diretti (a+b+c)	19.758.057,00	20.232.228,00	2,40%	474.171,00

Fonte: questionario compilato dal Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 1, comma 170, l. n. 266/2005.

Dalla relazione sulla gestione dell'Azienda, la Sezione rileva che, rispetto al 2019, la farmacia ospedaliera ha dovuto affrontare una continua emergenza legata alla difficoltà di approvvigionamento di farmaci salvavita, ossigeno e disinfettanti, criticità che ha determinato un aumento esponenziale del tempo da dedicare al reperimento e alla distribuzione di questi prodotti.

Per completezza espositiva, la Sezione evidenzia che gli obiettivi del "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza 2018/2020", relativi alla riduzione selettiva di consumi per alcune classi di antibiotici, in Valle d'Aosta sono stati raggiunti.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge di bilancio dello Stato, la Sezione si è avvalsa anche dei dati elaborati dall'AIFA, dai quali risulta che la Regione, per il tramite dell'unica Azienda sanitaria, ha speso euro 14.128.074,00 per la farmaceutica convenzionata (pari al 5,68 per cento del fabbisogno sanitario regionale), mentre ha speso euro 17.907.108,00 per la farmaceutica per acquisti diretti (pari al 7,20 per cento del fabbisogno sanitario nazionale). Risulta, pertanto, rispettato il tetto della farmaceutica convenzionata (tetto massimo 7,96 per cento), mentre risulta superato quello per acquisti diretti (tetto massimo 6,69 per cento). Quest'ultimo tetto, occorre precisare, è stato superato da tutte le regioni ma la Valle d'Aosta è la regione che denota il minor scostamento rispetto al limite di spesa.

Nel complesso si riscontra che la Regione ha speso euro 32.752.836,00 (pari al 13,16 per cento del fabbisogno sanitario nazionale), rispettando il limite complessivo del 14,85 per cento.

2.2. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, come anticipato, è stato analizzato con riferimento sia ai maggiori scostamenti rilevati rispetto al 2019 e di seguito elencati, sia ai contenuti della relazione-questionario.

Lo stato patrimoniale riferito al bilancio di esercizio 2020, raffrontato con quello relativo all'anno 2019, è in aumento per euro 24.729.163,00, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 10 – Confronto bilancio 2019/bilancio 2020 - Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE		Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2020/2019	Bilancio 2020/2019
		a	b	(b-a)/ a %	(b-a)
	ATTIVITA'				
	A) IMMOBILIZZAZIONI				
A-I	Immobilizzazioni immateriali	4.092.469	2.948.960	-27,9%	- 1.143.509
A-II	Immobilizzazioni materiali	36.171.303	39.617.464	9,5%	3.446.161
A-III	Immobilizzazioni finanziarie	383.823	383.823	0,0%	-
	Totale immobilizzazioni (A)	40.647.595	42.950.247	5,7%	2.302.652
	B) ATTIVO CIRCOLANTE				
B-I	Rimanenze	4.608.457	6.210.605	34,8%	1.602.148
B-II	Crediti	43.804.283	62.816.339	43,4%	19.012.056
B-III	Attività finanziarie	-	-	0,0%	-
B-IV	Disponibilità liquide	49.545.170	50.777.226	2,5%	1.232.056
	Totale attivo circolante (B)	97.957.910	119.804.170	22,3%	21.846.260
	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.838.775	3.419.026	20,4%	580.251
	TOTALE ATTIVITA'	141.444.280	166.173.443	17,5%	24.729.163
	PASSIVITA'				
	A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	1.581.745	1.581.745	0,0%	-
A-II	Finanziamenti per investimenti	53.744.154	64.941.373	20,8%	11.197.219
A-III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	-	0,0%	-
A-IV	Altre riserve	937.211	937.211	0,0%	-
A-V	Contributi per ripiano perdite	-	-	0,0%	-
A-VI	Utili (perdite) portati a nuovo	972.235	974.174	0,2%	1.939
A-VII	Utile (perdita) dell'esercizio	1.939	3.934.543	202816,1%	3.932.604
	Totale Patrimonio netto (A)	57.237.284	72.369.046	26,4%	15.131.762
	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12.957.875	21.706.248	67,5%	8.748.373
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.081.304	1.144.738	5,9%	63.434
	D) DEBITI	52.599.317	56.456.378	7,3%	3.857.061
	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	17.568.500	14.497.033	-17,5%	- 3.071.467
	TOTALE PASSIVITA'	141.444.280	166.173.443	17,5%	24.729.163

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui bilanci dell'azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Quanto all'attivo, gli scostamenti più significativi registrati tra il 2019 e il 2020 sono relativi alle seguenti voci:

- le "immobilizzazioni" presentano un aumento, passando da euro 40.647.595,00 milioni del 2019 a euro 42.950.247,00 milioni del 2020;
- le "rimanenze" subiscono un aumento, passando da euro 4.608.457,00 del 2019 a euro 6.210.605,00 del 2020;
- i "crediti" registrano un aumento, passando da euro 43.804.283,00 del 2019 a euro 62.816.339,00 del 2020.

L'incremento dei crediti rispetto all'anno 2019, come precisato dal Direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria³⁷, è dovuto ai finanziamenti regionali assegnati per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19 e per una somma complessiva di euro 23.246.545,00, così suddivisi:

- finanziamenti Covid ex l.r. 8/2020 per euro 10.775.981,00;
- finanziamenti Covid ex l.r. 10/2020 per euro 3.450.000,00;
- finanziamenti Covid ex d.l. 34/2020 per euro 6.053.634,00;
- finanziamenti Covid ex l. 27/2020 per euro 2.966.930,00.

Quanto al passivo, gli scostamenti più significativi registrati tra il 2019 e il 2020 sono relativi alle seguenti voci:

- i "finanziamenti per investimenti" presentano un aumento di euro 11.197.219,00, passando da euro 53.744.154,00 del 2019 a euro 64.941.373,00 del 2020. Dalla relazione-questionario emerge che l'Azienda sanitaria finanzia i propri investimenti utilizzando esclusivamente i contributi regionali;
- i "fondi per rischi e oneri" registrano un aumento, passando da euro 12.957.875,00 del 2019 a euro 21.706.248,00 del 2020;
- i "debiti" presentano un aumento, passando da euro 52.599.317,00 del 2019 a euro 56.456.378,00 del 2020.

In particolare, dai dati di bilancio risulta che i debiti v/terzi ammontano complessivamente a euro 56.456.377,00. Le principali voci riguardano:

- debiti v. fornitori per euro 19.639.380,00;
- debiti tributari per euro 7.553.035,00;
- debiti v. istituti previdenziali e assistenziali per euro 9.174.267,00;
- debiti v. Regione, Comuni e altre Asl per euro 277.374,00;
- debiti verso altri per euro 19.812.321,00.

³⁷ Istruttoria n. 1005 del 13 settembre 2020.

Con riferimento ai tempi di pagamento³⁸ dei debiti verso fornitori, dall'allegato n. 4 al bilancio di esercizio 2020 emerge che gli stessi *“sono compresi entro tempistiche massime previste dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, così come modificato dal decreto legislativo 192/2012, fatti salve casistiche fisiologiche che pure possono verificarsi all'interno della gestione aziendale. Il dato estratto dal gestionale amministrativo contabile indica tale termine di pagamento in giorni 44 (dato medio) circa data ricevimento/protocollazione fattura, per un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di - 13,36”*.

2.2.1. Le rimanenze di magazzino

Per l'esercizio 2020, le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato; per i beni fungibili il costo è stato calcolato con il metodo della media ponderata. L'importo complessivo delle rimanenze è pari a euro 6.210.605, di cui euro 6.133.794 di materiale sanitario ed euro 76.811 di materiale non sanitario, con un incremento di euro 1.602.148 rispetto all'esercizio 2019. I dati delle rimanenze finali mostrano un incremento determinato dalle dinamiche imposte dall'emergenza epidemiologica, con particolare riferimento alle categorie dei dispositivi medici, dei beni e dei prodotti sanitari.

Dalla relazione-questionario emerge che, per i medicinali scaduti e per il materiale diagnostico ritenuto inidoneo, l'Azienda ha applicato una procedura di controllo mensile per le scadenze dei farmaci, in modo che gli stessi vengano adeguatamente smaltiti da una ditta specializzata.

2.2.2. Piano nazionale di governo delle liste di attesa

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Azienda USL ha dovuto sospendere le prestazioni programmate e mantenere solo quelle con carattere di urgenza non differibile. Alla riapertura parziale delle attività, avvenuta in data 18 maggio 2020, l'Azienda sanitaria verificava un ritardo nell'espletamento delle prestazioni e, quindi, la necessità di ricollocarle nelle agende di prenotazione. Tale fase riorganizzativa è stata affidata ai singoli reparti e con la collaborazione di medici e personale amministrativo, ampliando anche gli *“slot”*³⁹ (cioè il tempo *standard* di realizzazione di una visita o esame) di dieci minuti, per evitare gli assembramenti e consentire la sanificazione dei locali e delle attrezzature.

Alla luce di quanto su indicato, la Giunta regionale con deliberazione n. 674 del 24 luglio 2020, in coerenza con quanto stabilito dal Piano regionale per il governo delle liste di attesa 2019/2021 approvato con deliberazione 503/2019, ha invitato l'Azienda ad adottare un Piano Attuativo Locale

³⁸ D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

³⁹ Relazione sulla gestione dell'Azienda sanitaria bilancio 2020.

(PAL) aggiornato entro il 30 agosto 2020. Con deliberazione del Commissario n. 253 dell'11 agosto 2020, l'Azienda sanitaria ha adottato il PAL 2020, e successivamente, la Giunta regionale lo ha approvato con deliberazione n. 1014 del 9 ottobre 2020.

2.2.3. Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.

Dall'analisi dei dati estratti dalla Nota integrativa, la Sezione rileva che il fenomeno delle donazioni ha assunto considerevole importanza a causa dell'emergenza pandemica. L'importo complessivo delle donazioni ammonta a euro 1.698.983,43. Esse sono state effettuate da privati cittadini, da società e fondazioni e da pubbliche amministrazioni. L'Azienda ha provveduto alla pubblicazione sul sito aziendale del dato relativo alle donazioni, ottemperando agli obblighi di trasparenza imposti dalla normativa vigente. Le donazioni sono state destinate all'acquisizione di beni durevoli specifici e di dispositivi di protezione individuale. La Sezione rileva che, alla data di stesura della Nota integrativa da parte dell'Azienda, il valore delle donazioni Covid - 19 utilizzate in conto investimenti ammonta ad euro 923.918,00.

PARTE TERZA

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In tema di organizzazione aziendale, si ribadisce che, a seguito della decadenza del Direttore generale⁴⁰, a far data dal 7 marzo 2018 la direzione dell'Azienda USL è stata affidata a un Commissario⁴¹, il quale ha provveduto, con deliberazione n. 71/2018⁴², a ratificare l'Atto aziendale e altri atti adottati dal Direttore generale decaduto. La procedura per la definizione dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda USL è stata avviata con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione n. 699 del 31 luglio 2020 (Approvazione, ai sensi del d.lgs. 17/2016 e dell'art. 13 della l.r. 5/2000, delle modalità di espletamento della procedura valutativa a carattere non comparativo degli aspiranti all'incarico di Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, del relativo avviso pubblico e dello schema tipo di contratto di lavoro. Prenotazione di spesa.). Successivamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 25 gennaio 2021⁴³, è stato affidato l'incarico di Direttore generale dell'Azienda. ⁴⁴

⁴⁰ Dgr 19 febbraio 2018, n. 188 (Presa d'atto, in esecuzione della sentenza pubblicata il 14 febbraio 2018, n. 00014/2018, della decadenza dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta del sig. Igor Rubbo, a seguito dell'annullamento da parte del TAR della Valle d'Aosta (Sezione unica) delle dgr 648/2017 e 786/2017 e dpr n. 440/2017 e approvazione delle modalità di sostituzione del Direttore dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 16 c. 3 della l.r. 5/2000).

⁴¹ Dgr 26 febbraio 2018, n. 224 (Nomina del Commissario dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della l.r. 5/2000 e del d.lgs. 171/2016 e in esecuzione della d.g.r. 188/2018).

⁴² Deliberazione del Commissario 9 marzo 2018, n. 71 (Ratifica dell'Atto aziendale approvato con d.d.g. n. 1288 del 24/11/2017 nonché degli altri atti adottati dal Direttore generale Dott. Igor Rubbo).

⁴³ Deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 25 gennaio 2021 (Designazione del dott. Angelo Michele Pescarmona alla carica di Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e approvazione degli obiettivi di mandato.).

⁴⁴ Dgr 1° giugno 2021, n. 640 (Presa d'atto delle dimissioni, a decorrere dal 1° giugno 2021, del direttore generale dell'azienda usl della valle d'aosta nominato con decreto del presidente della regione n. 37 del 27 gennaio 2021 e attribuzione temporanea delle funzioni di direttore generale dell'azienda usl della valle d'Aosta al dott. marco Ottonello, direttore amministrativo della stessa azienda, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della l.r. 5/2000.).

1. L'Atto aziendale

L'Atto aziendale attualmente vigente nell'Azienda USL della Valle d'Aosta è quello adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 1288/2017⁴⁵ e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1798/2017⁴⁶, ratificato, come detto, dal Commissario con deliberazione n. 71/2018.

2. Le partecipazioni societarie

In merito alle partecipazioni societarie, si segnala che non si sono registrate variazioni rispetto al 2019 e che, pertanto, l'Azienda detiene la partecipazione del 9,91 per cento del capitale sociale di Inva Spa⁴⁷.

Dall'analisi del questionario compilato dall'Azienda, emerge che, al momento della compilazione dello stesso, il portale partecipazioni del Ministero non consentiva l'inserimento dei dati sugli organismi partecipati allegati al bilancio d'esercizio 2020, con conseguente impossibilità di verificare la congruità degli stessi. In ogni caso, nel corso dell'anno 2020 non vi sono state né cessioni, né acquisizioni di nuove partecipazioni rispetto all'esercizio 2019 e, pertanto, la situazione rimane invariata rispetto a quella rilevata nel 2019.

3. L'organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio sindacale, composto da tre membri e nominato con d.d.g. n. 768⁴⁸ del 2017, tutt'ora in vigore, conformemente alla normativa nazionale⁴⁹ in materia, nelle more della modifica dell'art. 18⁵⁰ della l.r. n. 5/2000, che fissa in 5 il numero dei componenti dell'organo di controllo. Occorre precisare che la deliberazione del Commissario n. 174 dell'8 giugno

⁴⁵ D.d.g. 24 novembre 2017, n. 1288 (Adozione del nuovo Atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016).

⁴⁶ D.g.r. 13 dicembre 2017, n. 1798 (Approvazione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 5/2000, della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 1288 in data 24 novembre 2017, recante "Adozione del nuovo Atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016").

⁴⁷ Con riferimento a tale partecipazione, vedasi anche il referto di questa Sezione, di cui alla deliberazione 20 maggio 2021, n. 8, par. 2.10.

⁴⁸ Ddg 14 giugno 2017, n. 768 (Nomina del Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per il triennio 2017-2019).

⁴⁹ L. 23 dicembre 2014, n. 190 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)], art. 1, comma 574:

3-ter." comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute.»

⁵⁰ L.r. n. 5/2000, art. 18 (Collegio sindacale), art. 1: "Il Collegio sindacale è composto da cinque membri, così designati: a) due dalla Giunta regionale, secondo le procedure previste dalla legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale); b) uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica; c) uno dal Ministro della sanità; d) uno dal Consiglio permanente degli enti locali di cui all'articolo 60 della l.r. 54/1998".

2020, ha sostituito un componente di nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze in seno al Collegio stesso.

Con deliberazione n. 219/2018, la Giunta regionale ha richiesto espressamente *“il diretto coinvolgimento del Collegio sindacale nelle varie fasi che accompagnano il processo di bilancio e di revisione dei processi aziendali per una maggior ottimizzazione delle risorse”*.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa del sistema dei controlli interni, si rileva che è attivo presso l'Azienda sanitaria il “Servizio di Controllo interno” di cui alla deliberazione del Direttore generale n. 1288/2017, composto da un dirigente e due funzionari di categoria D.

4. Servizio di Controllo Interno, Anticorruzione e Trasparenza.

La Sezione rileva che tutte le attività della Struttura del Controllo Interno sono state mantenute e che l'emergenza Covid-19 ha richiesto un potenziamento delle stesse. Durante i picchi epidemici sono state superate le regole che disciplinano l'iter degli atti aziendali e le relative tempistiche, determinando la pubblicazione degli stessi in tempo reale. A tal proposito l'Azienda ha creato una apposita sezione “Andromeda” sulla *intranet*, dove sono stati pubblicati i DPCM, i decreti legge, le leggi regionali e le ordinanze.

L'attuale responsabile della prevenzione e della corruzione è stato nominato con deliberazione del Commissario n. 119/2018⁵¹.

Si segnala che, con deliberazione del Commissario n. 20 in data 28 gennaio 2020, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e che il medesimo risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda nella sezione “Amministrazione trasparente – Altri contenuti”, in conformità all'art. 10, comma 8, d.lgs. n. 33/2013⁵², come modificato dal d.lgs. n. 97/2016.

In tema di trasparenza è necessario segnalare che, con deliberazione del Commissario n. 219/2018⁵³, è stato abrogato il comma 3 dell'art. 10 del regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del Direttore generale e dei dirigenti⁵⁴, che prevedeva il mantenimento sul sito aziendale degli atti già

⁵¹ Deliberazione del Commissario 13 aprile 2018, n. 119 (Nomina del responsabile della prevenzione e corruzione dell'Azienda USL Valle d'Aosta).

⁵² D.lgs. n. 33/2013, art. 10, comma 8: “Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione; [...]”.

⁵³ Deliberazione del Commissario 18 luglio 2018, n. 219 (Parziale modifica dell'art. 10 - Albo pretorio online - pubblicità legale - del regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del direttore generale e dei dirigenti ai sensi dell'art. 19 dell'Atto aziendale adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1288/2017).

⁵⁴ Deliberazione del Direttore generale 28 dicembre 2017, n. 1467 (Approvazione del Regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del Direttore Generale e dei Dirigenti ai sensi dell'art. 19 dell'Atto aziendale adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 1288/2017).

pubblicati, per fini conoscitivi. A seguito di tale provvedimento, le deliberazioni e le determinazioni adottate dall'Azienda sono pubblicate sull'Albo pretorio online e permangono sul sito *web* per 10 giorni consecutivi e non è più contemplata la possibilità di accedere all'archivio delle deliberazioni/determinazioni già pubblicate.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi condotta dalla Sezione prende in considerazione il particolare contesto che ha caratterizzato l'anno 2020, la pandemia da Covid-19. Alla luce di questo evento, l'Organizzazione mondiale della sanità il 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Gli effetti generati dalla pandemia hanno indotto lo Stato ad intervenire urgentemente in ambito sanitario, al fine di determinare un contenimento delle conseguenze del contagio con una serie di misure e provvedimenti eccezionali.

In particolare, il d.l. 09 marzo 2020, n. 14, recante: *"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19"* ha previsto la costituzione delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale). Tali Unità, diventate operative nella Regione in data 22 marzo 2020, hanno rappresentato un elemento organizzativo innovativo che ha permesso di garantire la presa in carico, in urgenza, dei casi Covid o sospetti Covid.

Inizialmente alla regione Valle d'Aosta è stato assegnato l'importo complessivo di euro 1.683.364,00. La deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 12 giugno 2020, all'allegato B, ha definito le direttive specifiche per l'Azienda USL a seguito del finanziamento suddetto, successivamente attribuito alla stessa Azienda con provvedimenti dirigenziali specifici. Va ricordata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 22 luglio 2020, di presa d'atto dell'Accordo quadro, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle rispettive funzioni istituzionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19. L'Accordo suddetto prevedeva la ripartizione, in favore delle Autonomie speciali, dell'importo di 1 miliardo di euro; in virtù di ciò alla Valle d'Aosta erano destinati 32,31 milioni di euro e, successivamente, 51,69 milioni di euro, per un totale di 84 milioni di euro. Con il d.l. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con la l. n. 126 del 13 ottobre 2020, il concorso alla finanza pubblica di ciascuna autonomia speciale veniva rideterminato. Per la Regione Valle d'Aosta è stato indicato in euro 102.807.000,00 milioni, ridotto per euro 84.000.000,00 milioni e, di conseguenza, rideterminato in euro 18.807.000,00 milioni per l'anno 2020.

Con specifico riferimento all'indagine sull'attività dell'Azienda USL, la Sezione ha esaminato la relazione-questionario sugli Enti del Servizio sanitario nazionale del 2020 e il bilancio di esercizio 2020, nonché il sistema di organizzazione interna.

La Sezione rileva che il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2020, ma non ha potuto esprimersi in ordine al bilancio pluriennale 2020/2022, in quanto, in assenza del relativo finanziamento, l'Azienda ha ritenuto di non poter redigere il bilancio pluriennale sul triennio, ma esclusivamente sul biennio 2020/2021.

Rispetto all'esercizio precedente, la programmazione aziendale per il 2020 ha previsto l'informatizzazione della procedura degli obiettivi di *budget*. L'emergenza Covid-19 ne ha però causato l'interruzione, facendo emergere la necessità di un nuovo, specifico obiettivo denominato "Obiettivo Covid-19".

L'emergenza epidemiologica ha causato la sospensione delle prestazioni sanitarie programmate a favore di quelle con carattere di urgenza, determinandone in seguito la riprogrammazione. Tale fase riorganizzativa è stata affidata ai singoli reparti e con la collaborazione di medici e personale amministrativo, ampliando anche gli "slot" (cioè il tempo standard di realizzazione di una visita o esame) di dieci minuti, per evitare gli assembramenti e consentire la sanificazione dei locali e delle attrezzature.

Nella Relazione-Questionario l'Azienda ha dichiarato che al 31/12/2020 il numero di posti-letto operativi ed effettivamente disponibili nei reparti di terapia intensiva è salito da 14 nel 2019 a 26 nel 2020. Inoltre, la Giunta regionale ha riconosciuto all'Azienda sanitaria la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza pandemica e un incremento tariffario del 15% per le attività rese a pazienti affetti da Covid-19.

L'emergenza pandemica ha fatto, altresì, emergere il fenomeno delle donazioni e dei lasciti vincolati ad investimenti effettuati da privati cittadini, da società e fondazioni, da pubbliche amministrazioni che ammontano a euro 1.698.983,43. L'utilizzo delle donazioni è stato destinato alle acquisizioni di beni durevoli specifici e di dispositivi di protezione individuale.

In materia di programmazione, da un raffronto fra i dati contenuti nel bilancio di previsione e quelli registrati a bilancio d'esercizio per l'anno 2020, emerge che il valore della produzione nel previsionale è pari a euro 299.149.524,00, mentre a bilancio è pari a euro 323.985.692,00. Il costo della produzione a preventivo è pari a euro 290.876.901,00, mentre a bilancio è pari a euro 311.100.332,00.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di euro 3.934.543,00, destinato a riserva di patrimonio netto.

La Sezione rileva che, anche per il 2020, l'attività *intramoenia* genera perdite per l'Azienda, quantificate in euro 1.224.970,00, in peggioramento rispetto al 2019, quando ammontavano a euro 702.578,00.

Il costo del personale subisce un aumento di euro 10.552.442,00; inoltre l'Azienda sanitaria – ai sensi del d.l. n. 18/2020 – ha provveduto ad assunzioni e al conferimento di incarichi di lavoro autonomo per un numero di 39 contratti e una spesa complessiva di euro 530.714,00.

Dal verbale del Collegio sindacale è emerso che l'Azienda ha contabilizzato un costo complessivo per la farmaceutica pari a euro 36.398.418,00, dato che risulta essere in linea con quello nazionale previsto dall'Azienda Italiana del Farmaco (AIFA) e che mostra un incremento di euro 303.769,00 rispetto all'esercizio 2019. La Sezione rileva anche che non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali l'istituzione del ticket regionale.

Lo stato patrimoniale a bilancio 2020 contabilizza per euro 166.173.443,00, mentre a bilancio 2019 per euro 141.444.280,00 (+24.729.163,00).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Sezione esprime un giudizio complessivamente positivo sull'Azienda sanitaria per l'anno 2020, richiamando, comunque, ad una gestione più attenta al contenimento delle spese non necessarie ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, specie con riferimento all'attività *intramoenia*.

